

Un viaggio romantico sospetto: lui, lei e 11 chili di cocaina

Pubblicato: Lunedì 5 Dicembre 2011

È stato un vero assalto, dieci diversi corrieri della droga, arrivati a Malpensa nell'arco di due giorni e fermati dalla Guardia di Finanza. I corrieri del narcotraffico hanno probabilmente cercato di **approfittare del periodo festivo e del conseguente aumento di passeggeri** per riuscire ad eludere le fitte maglie dei controlli, ma sono stati individuati e fermati, in quattro diversi gruppi, dai Finanziere dell'aeroporto di Malpensa. Addosso avevano complessivamente, circa 35 kg di cocaina, per un valore, al dettaglio, per oltre 2 milioni di euro.



I primi ad essere arrestati sono stati **un uomo e una donna brasiliani di mezza età**. La coppia era partita da una località che per ironia della sorte si chiama Porto Seguro, era riuscita a farla franca ed eludere i controlli della dogana brasiliana così come di quella portoghese, dove era transitata prima di giungere definitivamente a Malpensa. Ignoravano che i finanzieri avevano predisposto un dispositivo ad hoc per fronteggiare il probabile aumento di traffici durante il periodo natalizio e rinforzato i controlli: proprio questo dispositivo ha individuato come **anomalo le modalità del loro viaggio, senza una prenotazione in albergo e con un biglietto di rientro dopo pochi giorni**. E così sono scattati i controlli di routine sul bagaglio e sulle persone: i militari hanno trovato, tra i vari capi di abbigliamento, **il “case” di un personal computer, oggetto anomalo per un (oltretutto breve) viaggio di vacanza**. Insospettiti dall'eccessivo peso, i finanzieri hanno voluto approfondire ed hanno scoperto che il “case” era in sostanza “un contenitore”. Al suo interno, infatti, sono stati ritrovati ben 11 chili di cocaina.

In tarda serata sono stati fermati **quattro giovani che venivano dal Paraguay**, via Lisbona. I quattro volevano far credere di intraprendere un viaggio itinerante per l'Europa ma in realtà erano giunti con lo specifico intento di consegnare una partita alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di droga in Lombardia. Avevano ricavato all'interno dei loro zaini, stivati per eludere i controlli più pregnanti sui bagagli a mano, dei doppifondi in ognuno dei quali erano stati occultati dei **panetti di cocaina per un peso complessivo di 14 chili**.

Nella tarda mattinata di domenica, è stato ancora arrestato **un giovane albanese, residente in Grecia e**

proveniente dai Caraibi. Portava, occultati in doppifondi del suo bagaglio a mano, oltre 4 chili di cocaina. Il suo viaggio doveva probabilmente terminare in Emilia Romagna, dove qualche giorno prima era iniziato il suo viaggio. Infine, nella nottata, è stato arrestato **uno spagnolo di 50 anni, insieme ai due presunti complici che lo attendevano all'uscita:** proveniente dalla Repubblica Dominicana nascondeva oltre 5 chili di cocaina nel doppiofondo del trolley.

Storie diverse, ma legate dal filo comune della piaga del traffico di cocaina che dall'America del Sud si dirige, come un fiume in piena, nei ricchi mercati Europei, tra cui quello di Lombardia: per i trafficanti i corrieri sono solo strumenti, gli arresti una variabile calcolata, anche se da evitare il più possibile. I finanzieri del Comando Provinciale di Varese, **da gennaio ad oggi, hanno sottratto oltre 450 kg di droga con i loro numerosi sequestri.** Tutti i responsabili, al termine delle operazioni di polizia giudiziaria, in stato di arresto, sono stati tradotti nei carceri di Monza (per le donne) e Busto Arsizio, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sono, naturalmente, in corso ulteriori indagini per individuare complici e destinatari delle partite di droga sequestrate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it